

## DAY TRIP 5 GIUGNO 2021

---

# BORGHI D'ITALIA: CAPRAROLA & CIVITA CASTELLANA



## Quota di partecipazione € 60,00

**La quota comprende:** Bus G.T. accuratamente sanificato e con posti limitati, visita guidata di Caprarola e Civita Castellana, pranzo tipico in ristorante con bevande incluse e posti distanziati, accompagnatore, assicurazione medico bagaglio e Covid, cancellazione gratuita fino a 7 giorni prima della partenza

**La quota non comprende:** ingressi dove previsti, mance, extra, tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende".

## PROGRAMMA

Ore 07.30 raduno dei partecipanti a Roma nei luoghi convenuti, sistemazione in Bus G.T. e partenza per Caprarola.

Arrivo e visita guidata: il Borgo di Caprarola sorge sul versante meridionale dei Monti Cimini, dove il panorama si apre nella grande valle del Tevere. Per la bellezza dei luoghi è stata oggetto nel 1995 di studi della Scuola di Architettura del Principe Carlo d'Inghilterra. Anche se il territorio circostante è ricco di insediamenti etruschi, Caprarola nasce solo intorno all'anno 1000. La zona, come i Monti Cimini, erano ricoperti da fitti ed impenetrabili boschi chiamati Selva Cimina, alla quale erano legate leggende terrificanti, di mostri e demoni malvagi. Nel 1500, dopo rivalità e guerre, fra i Di Vico, gli Orsini e gli Anguillara, il borgo conteso di Caprarola conobbe la pace e la prosperità quando i Farnese, ebbero un loro membro elevato al soglio pontificio (card. Alessandro Farnese), costituirono il Ducato di Castro, estendendo il loro potere fino ai Monti Cimini, costruendo fastose ville e castelli. A Caprarola fu costruita la villa più bella e rappresentativa della nobile famiglia. Alla decorazione del Palazzo lavorarono i pittori più importanti presenti a Roma. Gli architetti più illustri si dedicarono non solo alla realizzazione del Palazzo, ma anche alla ricostruzione del nucleo urbano che doveva essere adattato alla mole ed al pregio del Palazzo. Così oggi è possibile ammirare la complessa struttura architettonica, i mirabili affreschi persi tra le false immagini di porte, finestre, tende, marmi e statue ed un giardino armonicamente inimitabile.

Caprarola è famosa per la grande produzione di nocciole, con le quali si preparano dolci tradizionali, tozzetti, amaretti, pampepati, da cui la spettacolare sagra che si celebra ogni anno alla fine di agosto. A Caprarola funziona una piccola industria artigianale che produce una Crema di Nocciola, simile alla Nutella, ma completamente senza coloranti e conservanti e si chiama Nellina.

Pranzo tipico in ristorante.

Nel pomeriggio visita guidata di Civita Castellana: è un borgo della Tuscia che domina uno sperone di roccia di tufo dai pendii scoscesi. Ricco di necropoli e santuari, è il centro più popoloso ed attivo del basso viterbese e già nell'epoca preromana, come capitale del popolo italico dei Falisci, aveva raggiunto un alto livello di civiltà. Gli scavi archeologici effettuati presso le numerose necropoli di questa zona hanno portato alla luce tanto materiale che documenta la forte presenza dell'arte della ceramica nel territorio e soprattutto l'alto livello raggiunto in questo campo dalle popolazioni che si sono succedute nel tempo. Un illustre esempio dell'utilizzo della terra bianca di Civita Castellana è rappresentato dalla manifattura di Giovanni Trevisan detto "Volpato". Incisore e ceramista, nell'Ottocento ottenne da Papa Pio VI il privilegio di realizzare figure e gruppi in biscuit e creò opere ancora oggi esposte a Roma e a Napoli. Nel tempo la lavorazione della ceramica si sviluppò anche a livello industriale divenendo una delle maggiori voci dell'economia di questa cittadina. Non dobbiamo dimenticare le numerosissime botteghe artigiane del centro storico dove possiamo trovare delle piccole opere d'arte che dimostrano l'abilità e la raffinatezza dei singoli artigiani: c'è chi riproduce ceramiche etrusche, falische e greche eseguite con tecniche originali ma anche chi realizza complementi d'arredo classico e moderno per la casa e chi dipinge sulle ceramiche, nello stile tipico della Tuscia viterbese, con il proprio tocco d'artista.

Da visitare il Duomo del 1210 e il Forte Sangallo che ospita l'interessante Museo Nazionale dell'Agro Falisco ricco di materiali provenienti dall'antico borgo di Civita Castellana e dalle zone limitrofe.

Al termine partenza per il rientro a Roma

***L'ordine delle visite può essere cambiato per motivi tecnici***